



COMUNE DI PORTACOMARO

COMUNICATO STAMPA DI RESOCONTO

RISULTATI DELL'INDAGINE CONOSCITIVA DELLO STATO FITOSANITARIO E FITOSTATICO DEGLI ESEMPLARI ARBOREI DELL'ALBERATA DI PORTACOMARO: SOLUZIONI OPERATIVE E PROPOSTE DI INTERVENTO

Salone ALFIERI in c.so Matteotti 4 a Portacomaro

Giovedì 5 giugno 2014, ore 21.00



Presentazione da parte del Sindaco di Portacomaro, Valter Pierini, delle soluzioni operative da adottarsi già a partire dalle prossime settimane nella gestione dell'alberata storica del paese alla luce dei risultati dell'indagine conoscitiva fitosanitaria condotta dal Dott. Agr. Alessandro Risso (nella foto a sx) [Foto di Ernesto Doglio Cotto].

Facendo seguito all'incontro di studio sul tema del valore ed importanza delle alberate storiche dell'Astigiano, tenutosi a Portacomaro l'11 aprile scorso, ha avuto luogo giovedì 5 giugno sempre a

Portacomaro un momento di riflessione e di confronto operativo sui risultati di una indagine fitosanitaria e fitostatica commissionata dalla Provincia di Asti al DOTT. AGR. ALESSANDRO RISSO per poter mettere in sicurezza la strada provinciale di accesso a Portacomaro.

L'incontro si è aperto con un saluto del SINDACO VALTER PIERINI di Portacomaro che ha avuto parole di apprezzamento per l'approccio operativo adottato dalla Provincia di Asti nel caso dell'alberata storica del paese, attraverso la preventiva ed accurata valutazione fitosanitaria e fitostatica di tutti i 150 esemplari arborei presenti da parte di un professionista agronomo, specializzato nel campo dell'arboricoltura ornamentale. Nello specifico lo studio in questione è stato commissionato al DOTT. AGR. ALESSANDRO RISSO dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori forestali della Provincia di Asti che ha illustrato dettagliatamente le modalità di esecuzione dell'indagine, mediante l'adozione dei protocolli messi a punto a livello internazionale nel campo dell'arboricoltura per poter valutare il rischio di schianti degli alberi a seguito di problematiche fitosanitarie connesse soprattutto a carie legnose. Tutti i 150 alberi sono stati classificati in cinque classi di rischio, risultando in numero pari a 12 nella classe "A", caratterizzata da trascurabile propensione al cedimento, in numero pari a 75 nella classe "B", caratterizzata da bassa propensione al cedimento, pari a 36 nella classe "C", caratterizzata da moderata propensione al cedimento, pari a 18 nella classe "C\D", caratterizzata da elevata propensione al cedimento, e pari a 9 nella classe "D", caratterizzata da estrema propensione al cedimento. Il Dott. Risso ha quindi illustrato, anche con le proiezioni di immagini, le problematiche fitosanitarie riscontrate sugli esemplari arborei presi in esame. Sulla base delle risultanze delle indagini, il Dott. Risso ha segnalato come tanto per gli esemplari in classe D che per gli esemplari in classe C\D si debba procedere all'abbattimento, mentre per gli esemplari in classe C si debba procedere ad ulteriori indagini strumentali per approfondire i danni interni alle piante.

Ha, quindi, preso la parola il DOTT. AGR. MARCO DEVECCHI, Presidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali della Provincia di Asti che ha concordato pienamente con il SINDACO VALTER PIERINI sul percorso virtuoso realizzato a Portacomaro, ritenendo che l'esperienza effettuata in loco, insieme a quanto svolto in precedenza anche a Montafia d'Asti, rappresenti oramai un riferimento operativo obbligato per qualunque nuovo intervento sulle alberate astigiane. In altri termini, sulla base del prezioso lavoro svolto a Portacomaro non si potrà più abbattere un solo albero del patrimonio arboreo stradale dell'Astigiano in assenza di una documentazione completa ed accurata prodotta da professionisti qualificati ed abilitati ad operare nello specifico campo dell'arboricoltura. E', quindi, intervenuto il PRESIDENTE SALVATORE GIACOPPO del Collegio dei Periti agrari della Provincia di Asti che ha elogiato l'approccio seguito a Portacomaro auspicando che in futuro possa essere realizzata una Consulta del verde a livello provinciale o anche intercomunale, formata da professionisti competenti in materia a cui le amministrazioni comunali possano fare riferimento per la definizione di regolamenti e piani di azione nello specifico campo del verde pubblico.

In termini operativi, a fronte delle risultanze dell'indagine conoscitiva, il SINDACO VALTER PIERINI ha comunicato che procederà a breve con le operazioni di abbattimento degli esemplari giudicati pericolosi, annunciando nel contempo che avvierà già nelle prossime settimane la modifica del Regolamento urbano del comune di Portacomaro per poter inserire la norma relativa alla possibilità del reimpianto degli alberi abbattuti, così da effettuare già nell'autunno prossimo la sostituzione degli alberi abbattuti con nuovi esemplari. La proposta di nuovi impianti per la conservazione effettiva dell'alberata storica di Portacomaro ha trovato il plauso generale di tutti i presenti.

Sono quindi seguiti interventi da parte del pubblico tra i quali la DOTT.SSA RITA BIANCHINI, il DOTT. ERNESTO DOGLIO COTTO e il DOTT. ALESSANDRO FERRARIS che hanno portato ulteriori e preziosi contributi di riflessione. E', quindi, intervenuto con una ulteriore riflessione il Dott. Devecchi, facendo presente come la positiva

esperienza condotta a Portacomaro possa e debba “fare scuola” anche sul fronte del ripristino dell’alberata, mediante il coinvolgimento di competenze professionale specializzate per poter individuare le modalità migliori di effettuazione delle nuove piantagioni e del reperimento del materiale vivaistico.

A conclusione dell’incontro il Sindaco Pierini ha accolto con favore la proposta di supporto tecnico dell’Amministrazione comunale nel progetto di restauro dell’alberata in questione facendo riferimento a competenze professionali qualificate e specifiche nel campo dell’arboricoltura per poter conseguire nel modo ottimale l’obiettivo della sicurezza piena della strada e nel contempo del mantenimento della memoria storica dell’alberata, così importante per la popolazione di Portacomaro.
